9. Correnti dott. Antonino, ispettore superiore per i Servizi della finanza locale a riposo;

10. Cracetta geom. Giovanni, revisore capo dei monopoli di Stato a riposo;

11. Cutaia Angelo, direttore di prima classe delle tasse e delle imposte indirette sugli affari a riposo;

12. De Clemente Mario, già direttore di prima classe delle tasse e delle imposte indirette sugli affari (alla memoria);

13. Del Bon Ciro Lorenzo, perito capo dei monopoli di Stato a riposo;

14. De Leoni rag. Luigi, ispettore superiore per i Servizi della finanza locale a riposo;

15. De Liguoro dott. ing. Mario, ingegnere capo del catasto e dei servizi tecnici erariali a riposo;

16. Ercoli Mario, direttore di prima classe delle tasse e delle imposte indirette sugli affari a riposo;

17. Falco Giovanni, ispettore generale delle dogane e imposte indirette a riposo;

18. Federspil avv. Carlo, presidente di Commissione censuaria provinciale;

19. Ferrari avv. Mario, membro di Commissione provinciale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari;

20. Fusco Vincenzo, direttore di prima classe delle imposte dirette a riposo;

21. Gaita col. Aldecaro, del Corpo della Guardia di finanza, in ausiliaria;

22. Ganci dott. ing. Nunzio, ispettore generale delle imposte di fabbricazione a riposo;

23. Germano dott. Pietro, ispettore capo delle imposte dirette a riposo;

24. Giacomelli dott. Giuseppe, presidente di Commissione censuaria provinciale;

25. Giallombardo Orazio, direttore di prima classe delle imposte dirette a riposo;

26. Iannotti Manlio, perito capo dei monopoli di Stato a riposo;

27. Kibel col. Alessandro, del Corpo della Guardia di finanza, in ausiliaria;

28. Lazzari Michele, perito capo dei Monopoli di Stato a riposo;

29. Malanga geom. Pasquale, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici erariali a riposo;

30. Mancini avv. Luciano, presidente di Commissione distrettuale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari;

31. Margiotta col. Guido, del Corpo della Guardia di finanza, in ausiliaria;

32. Mazza dott. Ottavio, ispettore capo delle imposte dirette a riposo;

33. Menè Giovanni, direttore di prima classe delle imposte dirette a riposo;

34. Mezzanares dott. ing. Arturo, ingegnere capo delle imposte di fabbricazione a riposo;

35. Neri Giovanni, revisore capo dei monopoli di Stato a riposo;

36. Neri dott. Vittorio, ispettore generale delle dogane e imposte indirette a riposo;

37. Pennisi Antonino, direttore di prima classe delle tasse e delle imposte indirette sugli affari a riposo;

38. Piccione Paolo, già ispettore capo delle tasse e delle imposte indirette sugli affari (alla memoria);

39. Priorini Alfonso, ispettore capo delle tasse e delle imposte indirette sugli affari a riposo;

40. Reglieri geom. Vincenzo, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici erariali a riposo;

41. Rende dott. Francesco, presidente di Commissione censuaria provinciale;

42. Ricca geom. Antonino, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici erariali a riposo;

43. Rosso dott. Giuseppe Pietro, ispettore capo delle imposte dirette a riposo;

44. Rotundo col. Pietro, del Corpo della Guardia di finanza, in ausiliaria;

45. Scavalli Veccia rag. Tullio, già revisore capo dei monopoli di Stato (alla memoria);

46. Sigona geom. Giovanni, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici erariali a riposo;

47. Superina Renato, revisore capo dei monopoli di Stato a riposo;

48. Tegoni dott. Giuseppe, membro di Commissione distrettuale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari;

49. Vaccaroni avv. Vittorio, membro di Commissione distrettuale per le imposte dirette e per le imposte indirette sugli affari;

50. Zarbo dott. Angelo, geometra capo del catasto e dei servizi tecnici erariali a riposo.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1963

SARAGAT

TREMELLONI

(4243)

DECRETO MINISTERIALE 20 maggio 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona denominata « Boschetto » nel comune di Sant'Eufemia a Maiella.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Pescara per la protezione delle bellezze naturali, nella adunanza del 26 aprile 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona denominata « Boschetto » nel comune di Sant'Eufemia a Maiella;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescriti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Sant'Eufemia a Maiella;

Visto che nessuna opposizione è stata presentata, a termini di legge, avverso le predette proposte di vincolo;

Considerato che — indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia — il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè di natura rocciosa, situata a monte di una piccola collina, ricca di alberi di querce costituisce un quadro naturale d'incomparabile bellezza, offrendo inoltre numerosi punti di vista e belvedere dai quali si può godere lo spettacolo di quella bellezza nonchè una visione stupenda di tutta la zona circostante;

Decreta:

La zona sita nel territorio del comune di Sant'Eufemia a Maiella, denominata « Boschetto » ha notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, ed è quindi sottoposta a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa. Tale zona è delimitata nel modo seguente:

« dall'asse della strada provinciale da Caramanico a Sant'Eufemia sino all'intersezione con l'asse della strada di accesso che scorre ad est della collina, indi l'asse medesimo sino all'intersezione con i limiti dell'allegato contraddistinto dalla maiuscola *B* nel foglio catastale n. 4 aggiornato all'anno 1945, indi il limite stesso sino all'intersezione dell'asse della provinciale Caramanico-Sant'Eufemia sopracitata ».

Il presente decreto sarà pubblicato ai sensi e per gli effetti dell'art. 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Pescara.

La Soprintendenza ai monumenti di L'Aquila curerà che il comune di Sant'Eufemia a Maiella provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 20 maggio 1965

p. *Il Ministro*: CALEFFI

Commissione provinciale per la protezione delle bellezze naturali della provincia di Pescara

Seduta del giorno 26 aprile 1962 - *Verbale n. 7*

Oggi ventisei aprile millenovecentosessantadue, presso la sala della sezione dell'Amministrazione provinciale di Pescara, si è riunita la Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e pittoresche, per discutere [illegible] del giorno:

[illegible]

4) Comune di Sant'Eufemia a Maiella: Tutela zona denominata « Boschetto ».

[illegible]

Alle ore 21.30, constatata la presenza del numero legale [illegible] la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il presidente dichiara aperta la seduta.

[illegible]

Esaurita la discussione in merito al 3) punto dell'ordine del giorno, la Commissione passa a trattare il 4) punto avente per oggetto: Comune di Sant'Eufemia a Maiella: Tutela zona denominata « Boschetto ».

In merito al predetto 4) punto dell'ordine del giorno, la Commissione, udita la seguente proposta del Soprintendente ai monumenti e gallerie degli Abruzzi e Molise:

Città di Sant'Eufemia a Maiella. Tutela della zona denominata Boschetto:

La località denominata Boschetto è di natura rocciosa con alberi di querce ed è situata a monte di una piccola collina. Si ha per questo una visione stupenda di tutta la zona circostante, e costituisce così un punto di belvedere accessibile al pubblico; pertanto, per analoga proposta del sindaco Ceresano Luciano, chiedo alla Commissione che la zona denominata Boschetto come appresso delimitata venga proposta per la tutela di cui ai numeri 3 e 4 dell'art. 1 della legge 29 giugno 1939, n. 1497.

Zona compresa:

dall'asse della strada provinciale di Caramanico a Santa Eufemia sino all'intersezione con l'asse della strada di accesso che corre ad est della collina, indi l'asse medesimo sino all'intersezione con i limiti dell'allegato contraddistinto dalla maiuscola *B* nel foglio catastale n. 4 aggiornato all'anno 1945, indi il limite stesso sino all'intersezione dell'asse della provinciale Caramanico-Sant'Eufemia sopracitata.

e dopo breve discussione alla quale intervengono alcuni membri, stabilisce di approvare integralmente la proposta del predetto soprintendente; ovvero stabilisce di tutelare le zone del comune di Sant'Eufemia a Maiella sopra specificate.

La proposta risulta accolta all'unanimità dalla Commissione.

Il presidente avv. Raffaele Fusilli, approvata l'ultima votazione ed esaminata la discussione sugli argomenti posti all'ordine del giorno, alle ore 13 dichiara sciolta la seduta.

Il presidente: FUSILLI

Il segretario: MATTIONI

(4176)

DECRETO MINISTERIALE 29 maggio 1965.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona intorno al capoluogo di Compiano (Parma).

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Esaminati gli atti;

Considerato che la Commissione provinciale di Parma per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 12 gennaio 1962 ha incluso nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata, la zona intorno al capoluogo di Compiano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato nei modi prescritti dall'art. 2 della precitata legge, all'albo del comune di Compiano (Parma);

Vista l'opposizione presentata, a termini di legge, avverso la predetta proposta di vincolo, da parte del sindaco del predetto Comune;

Considerato che — indipendentemente dal rilascio della licenza edilizia — il vincolo comporta, in particolare, l'obbligo da parte del proprietario, possessore o detentore, a qualsiasi titolo, dell'immobile ricadente nella località vincolata, di presentare alla competente Soprintendenza, per la preventiva approvazione, qualunque progetto di opere che possano modificare l'aspetto esteriore della località stessa;

Riconosciuto che la zona predetta ha notevole interesse pubblico perchè, con la caratteristica bellezza